Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 8 giugno 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 28 aprile 1951, su proposta del Ministro per l'interno, ha conferito la medaglia di argento alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

1° **CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO,** anni 1940-1945 in Roma.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, durante l'ultima guerra, sul territorio della provincia di Roma, il 1° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando rischi gravissimi, mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, molti dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di coraggio, audacia e sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **BALOCCHI Luigi,** apprendista meccanico, il 13 luglio 1949 in Roccabianca (Parma).

Sebbene poco esperto nel nuoto, si slanciava animosamente nel Po, in soccorso di un giovane che stava per annegare ma, da questi avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, miseramente annegava, restando vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **FORNARA don Giuseppe,** sacerdote, il 17 luglio 1949 in Cesara (Novara).

Sebbene inesperto del nuoto, si slanciava in soccorso di un ragazzo che, inoltratosi incautamente nel lago d'Orta, stava per annegare e, con tenaci sforzi, riusciva a salvarlo, mentre egli, esausto, scompariva dalla superficie, trovando, nel supremo gesto di umana solidarietà, eroica morte.

Alla memoria di **CONTRATTO Maria Maddalena,** casalinga, il 16 agosto 1949 in Bistagno (Alessandria).

Scorto il figlio che, incautamente tuffatosi in un torrente, stava per annegare, si slanciava, sebbene inesperta nel nuoto, in suo aiuto, ma, trascinata dalla corrente, scompariva sott'acqua, restando vittima del suo slancio generoso ed eroico.

Alla memoria di **CAVICCHI Dante,** bracciante, il 23 agosto 1949 in Ferrara.

Richiamato dalle grida di una bambina che stava per annegare in un canale, si slanciava in soccorso della pericolante ma, colpito da malore, miseramente annegava, restando vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **FRATINI Evangelista,** colono, il 30 agosto 1949 in Guardea (Terni).

Si calava in un pozzo in soccorso di un compagno di lavoro che, colto da asfissia, si era abbattuto sul fondo ma, colpito anch'egli dalle esalazioni venefiche, perdeva ben presto i sensi, restando vittima del suo generoso altruismo.

Alla memoria di **NEMBRINI Francesco,** agricoltore, il 10 ottobre 1949 in Rovato (Brescia).

Affrontava animosamente un cavallo che, trainando un carretto, si era dato alla fuga lungo una via affollata, riuscendo, dopo generosi e ripetuti sforzi, a deviarne la corsa. Perduto l'equilibrio, veniva travolto dal quadrupede, riportando gravi lesioni in seguito alle quali poco dopo decedeva.

Alla memoria di **DI FLORIO Carmine,** manovale delle FF. SS., il 10 ottobre 1949 in San Vito Chietino (Chieti).

Di notte, durante l'infuriare di un violento temporale, si offriva, sebbene libero dal servizio, per scortare un treno viaggiatori, che, procedendo a ritroso, doveva attraversare una zona allagata. Verificatosi, mentre il convoglio attraversava un ponte, l'imprevisto cedimento di un pilone, riusciva, manovrando tempestivamente i freni, a bloccare il treno, ma la vettura di coda, nella quale egli si trovava, precipitava nel sottostante fiume, dove egli, con altri due conduttori, perdeva la vita, vittima del suo elevato sentimento del dovere.

Alla memoria di
BASSANI Alfredo, conduttore delle FF. SS.
PAVONE Nicola, conduttore delle FF. SS.
il 10 ottobre 1949 in San Vito Chietino (Chieti).

Di notte, durante l'infuriare di un violento temporale, prendevano posto, quali scorte, nella vettura di coda di un treno viaggiatore che, procedendo a ritroso, doveva attraversare una zona allagata. Verificatosi, mentre il convoglio attraversava un ponte, l'imprevisto cedimento di un pilone, riuscivano, dando tempestivamente l'allarme, a far bloccare il treno, ma la vettura, nella quale si trovavano, precipitava nel sottostante fiume, dove, con altro ferroviere, perdevano la vita, vittime del loro elevato sentimento del dovere.

Alla memoria di **BIFFI Erminia,** casalinga, il 18 novembre 1949 in Trezzo sull'Adda (Milano).

Con generoso sprezzo dell'evidente pericolo si slanciava in un locale in fiamme nel tentativo di trarre in salvo un suo bambino, riportando, nell'occasione, ustioni gravissime, a causa delle quali due giorni dopo perdeva la vita, vittima del suo amore materno.

Alla memoria di **CAMPANA Mirella** in Pinzano, casalinga, il 21 febbraio 1950 in Rive d'Arcano (Udine)

Sebbene inesperta nel nuoto si slanciava, completamente vestita, in un canale in soccorso di un suo bambino che stava per annegare, ma, travolta dalla corrente, perdeva la vita insieme al figlio, restando vittima del suo amore materno.

Il Presidente della Repubblica ha altresì conferito le seguenti medaglie di bronzo al valor civile:

ATTANASIO Raffaele, sottotenente di fanteria, il 16 aprile 1941 in Proi i Ceremices (Albania).

Si slanciava animosamente in un torrente in piena in soccorso di un militare che, cadutovi, stava per annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarre in salvo il pericolante.

FONTANA Antonino, maresciallo dei carabinieri, il 17 luglio 1943 nel Kenia.

Noncurante del pericolo, si slanciava, pur essendo poco esperto nel nuoto, in soccorso di un compagno di prigionia che, nell'attraversare incautamente un fiume, era stato travolto dalla impetuosa corrente, riuscendo, dopo generosi sforzi, a salvarlo.

16° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO, anni 1943-1945 in Brescia.

In occasione di varie incursioni aeree susseguitesi, durante l'ultima guerra, sul territorio di quella Provincia, il 16° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni, accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi, mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di elevato senso del dovere.

LOJUDICE Giovanni, ricevitore postale, aprile 1948 in Sant'Onofrio (Catanzaro).

Scorta una bambina che, nell'attraversare una strada, stava per essere investita da un autocarro, non esitava, benchè in menomate condizioni fisiche, slanciarsi in suo aiuto ed, afferratala, riusciva a trarla in salvo, riportando varie contusioni.

Bronzo e lode

MONSURRO Pietro, capitano di artiglieria, il 23 aprile 1948 in Frattamaggiore (Napoli).

Riusciva, con non comune coraggio e particolare perizia, a disinnescare una bomba d'aeroplano inesplosa che affiorata casualmente nell'abitato, costituiva grave pericolo per la cittadinanza. Coadiuvato, poscia, da altri valorosi, trasportava l'ordigno su una spiaggia vicina, facendolo ivi esplodere. Potevano, così, essere risparmiati danni ingenti alle persone ed alle cose.

PAGNANO Pasquale, maresciallo artificiere, il 23 aprile 1948 in Frattamaggiore (Napoli).

Con non comune coraggio e particolare perizia coadiuvava il proprio superiore a disinnescare una bomba di aeroplano inesplosa che, affiorata casualmente nell'abitato, costituiva grave pericolo per la cittadinanza. Assieme ad altri animosi trasportava, poi, l'ordigno su una vicina spiaggia, facendolo esplodere. Potevano così, essere evitati ingenti danni alle persone ed alle cose.

FIORE Vincenzo, artificiere
SORIA Luigi, artificiere
} il 23 aprile 1948 in Frattamaggiore (Napoli).

Con non comune coraggio e particolare perizia coadiuvavano il proprio superiore a disinnescare una bomba d'aeroplano inesplosa che, affiorata casualmente nell'abitato, costituiva grave pericolo per la cittadinanza. Assieme ad altri valorosi, trasportavano, poi, l'ordigno su una vicina spiaggia, facendolo esplodere. Potevano, così, essere evitati ingenti danni alle persone ed alle cose.

DEL SIGNORE Romeo, elettricista, il 16 agosto 1948 in Trevi nel Lazio (Frosinone).

Scorto un manovale che, mentre attendeva a lavori di restauro della facciata di una chiesa, era precipitato da una impalcatura rimanendo penzoloni da un'altezza di nove metri, si arrampicava velocemente lungo un palo e, dopo abile, pericolosa manovra, riusciva a trarre in salvo il pericolante.

LOMBARDI Elia, impiegato, il 29 agosto 1948 in Rodi Garganico (Foggia).

Si slanciava in mare in soccorso di un uomo che stava per annegare, riuscendo, dopo sforzi sovrumani, perchè avvinghiato nei movimenti dal pericolante, a trarlo in salvo.

FERRARO Giuseppe, studente
RASERO Antonio, operaio
} il 4 settembre 1948 in Asti.

In occasione di un violento nubifragio, si prodigavano infaticabilmente e con sprezzo del pericolo nelle operazioni di soccorso, riuscendo, nonostante la furia delle acque e con l'aiuto di altri animosi, a trarre in salvo numerose persone rimaste bloccate nelle abitazioni.

FOPPOLI Riccardo, tenente di fanteria
VAU Ezio, capitano di fanteria
} il 4 settembre 1948 in Asti.

In occasione di una violenta inondazione si prodigavano, con grave rischio della vita, a portare soccorso agli abitanti delle località invase dalle acque. Appreso, poi, che un uomo aggrappato ad un palo, invocava aiuto, accorrevano prontamente, assieme ad altri animosi, riuscendo, dopo prolungata e rischiosa manovra, a trarlo in salvo.

PALMINTERI Leonardo, ufficiale dei vigili del fuoco, il 1° giugno 1949 in Castelvetrano (Trapani).

In occasione di un incendio sviluppatosi in un deposito di munizioni, affrontava risolutamente le fiamme alla testa dei suoi uomini, dirigendo, con perizia e noncurante dell'imminente pericolo di uno scoppio, le operazioni di spegnimento. Potevano, così, essere evitati, per una probabile deflagrazione, gravissimi danni al vicino abitato.

DI GREGORIO Antonio, vigile del fuoco
RACCHI Guido, vigile del fuoco
ZANONI Carlo, vigile del fuoco
} il 1° giugno 1949 in Castelvetrano (Trapani).

In occasione di un incendio sviluppatosi in un deposito di munizioni, affrontavano risolutamente le fiamme, non esitando a rimuovere, assieme ad altri animosi, ed allo scopo di potere più facilmente domare l'incendio, alcune bombe che avevano già preso fuoco. Potevano, così, essere evitati, per un probabile scoppio, gravissimi danni al vicino abitato.

BRIGATTI Luigi, nanovale, il 10 luglio 1949 in Paderno d'Adda (Como).

Richiamato dalle grida di aiuto di una donna che stava per annegare nel fiume Adda, si gettava prontamente in acqua, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con suo rischio, a salvare la pericolante.

Bronzo e lode

GARULLI Alessandro, studente, il 12 luglio 1949 in Porto San Giorgio (Ascoli Piceno).

Si slanciava in soccorso di una persona che, nel prendere un bagno, stava per annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi e con l'ausilio di altro generoso nel frattempo accorso, a trarre a riva il pericolante.

SCALONI Isidoro, fonditore, il 12 luglio 1949 in Porto San Giorgio (Ascoli Piceno).

Scorto altro animoso che, nel generoso tentativo di trarre in salvo una persona che stava per annegare, era venuto a trovarsi in seria difficoltà, si slanciava prontamente in acqua, riuscendo, dopo ripetuti sforzi e con notevole rischio, a condurre a termine il salvataggio del pericolante.

POLETTI Sergio, operaio, il 31 luglio 1949 in Mandello del Lario (Como).

Si slanciava in soccorso di tre ragazze che stavano per annegare in un lago, riuscendo, dopo strenui sforzi e con l'ausilio di altro animoso, a trarre in salvo due di esse.

Bronzo e lode

GIUDICI Giovanni Battista, commerciante, il 1° agosto 1949 in Clusone (Bergamo).

Scorto un uomo che, nel prendere un bagno nel fiume Serio, stava per annegare, si slanciava prontamente in suo aiuto, traendolo a riva. Interveniva poco dopo in soccorso di altro giovane che, nel bagnarsi, era stato colto da malore, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a salvarlo.

MUNARO Dino, contadino, il 7 agosto 1949 in San Giorgio delle Pertiche (Padova).

Alla vista di una giovane che, caduta in un canale, stava per essere travolta dalla corrente, si tuffava semivestito in suo soccorso e, raggiuntala, riusciva, dopo generosi sforzi, a trarla in salvo.

FINOLLO Rinaldo, manovale delle FF. SS., il 10 agosto 1949 in Monterosso al Mare (La Spezia).

Scorta una donna che, nell'attraversare incautamente un binario, stava per essere investita da un treno in arrivo, si slanciava, sprezzante del rischio, in soccorso della pericolante, riuscendo appena in tempo a salvarla.

Alla memoria di **MESAGLIO Danilo**, autista, il 12 agosto 1949 in Ceresetto di Martignacco (Udine).

Investito da un convoglio tramviario mentre a bordo di un camioncino, sul quale aveva posto altra persona, stava per uscire da un portone, riusciva a balzare a terra ma, indugiatosi un istante per trarre a sè il compagno di guida, rimaneva incastrato tra la cabina del veicolo ed un muro, riportando gravissime lesioni, in seguito alle quali poco dopo decedeva.

ZUCCHERO Gustavo, guardia della polizia amministrativa, il 14 agosto 1949 in Trieste.

Si slanciava animosamente in mare in soccorso di un uomo che stava per annegare e, raggiunto il pericolante, riusciva, dopo non lievi sforzi e notevole rischio, a salvarlo.

Bronzo e lode

GARBERO Lorenzo, di anni 12, il 16 agosto 1949 in Bistagno (Alessandria).

Scorto un ragazzo che stava per annegare in un torrente, si tuffava, nonostante la sua giovane età, in soccorso del pericolante, e dopo non lievi sforzi, riusciva a salvarlo.

PALAZZOLO Salvatore, guardia comunale, il 19 agosto 1949 in Riposto (Catania).

Scorto un bambino che stava per essere investito da un autocarro che procedeva a forte andatura, si slanciava prontamente in soccorso del pericolante, riuscendo a porlo in salvo. Riportava, nella circostanza, la frattura della gamba destra.

GHISELLI Giovanni, impiegato, l'8 settembre 1949 in Cervia (Ravenna).

Di notte si tuffava arditamente in un profondo canale in soccorso di una donna che, precipitatavi a bordo di una automobile, correva grave pericolo di annegare. Rintracciata dopo vari tentativi la macchina, riusciva a stento ad aprire uno degli sportelli ma, spossato dai reiterati sforzi doveva, suo malgrado, desistere dal generoso proposito, non senza avere facilitato, con la sua opera il salvataggio della pericolante da parte di altri animosi.

LUCCHI Giuseppe, pescatore
LUNEDEI Mario Roberto, pescatore
PETRUCCI Walter, pescatore
PIRACCINI Gino, pescatore
} l'8 settembre 1949 in Cervia (Ravenna).

Di notte si tuffavano arditamente in un profondo canale, in soccorso di una donna che vi era precipitata a bordo di una automobile, riuscendo, dopo ripetuti sforzi, a trarla in salvo.

TROLLINI Mario, guardia di pubblica sicurezza, il 22 settembre 1949 in Roma.

Si slanciava, di notte, nel fiume Tevere, in soccorso di una donna che vi si era gettata a scopo suicida, riuscendo, dopo ripetuti sforzi e con rischio, a salvarla.

Bronzo e lode

NANNETTI Rino, operaio, il 1° ottobre 1949 in Montalcino (Siena).

Informato che quattro persone, nell'attraversare a guado, su un autocarro, il fiume Orcia, erano rimaste bloccate, perchè investite da una piena improvvisa, si offriva per trarle in salvo. Inoltratosi animosamente nella forte corrente, riusciva a raggiungere la macchina ed a legarvi una fune, mediante la quale i pericolanti potevano ad uno ad uno raggiungere la riva.

VITALE Gerardo, manovale delle FF. SS., il 1° ottobre 1949 in Nocera Superiore (Salerno).

Durante una violenta alluvione, scorti una donna ed un ragazzo, che dall'alto di un muretto invocavano aiuto, si slanciava animosamente in loro soccorso e, raggiuntili nonostante la violenza della corrente, riusciva, con l'aiuto di altro animoso, a trarli in salvo uno alla volta.

DE MARTINO Giuseppe, operaio, il 2 ottobre 1949 in Pontelatone (Caserta).

In occasione dello straripamento del fiume Volturno si prodigava animosamente ed a più riprese in soccorso di numerose persone che, rimaste bloccate nelle abitazioni, invocavano aiuto, riuscendo, dopo generosi sforzi e con grave rischio, a salvarle.

GAGLIARDI Antonio, operaio, il 2 ottobre 1949 in Pontelatone (Caserta).

In occasione dello straripamento del fiume Volturno si prodigava animosamente in soccorso di numerose persone che, rimaste bloccate nelle abitazioni, invocavano aiuto, riuscendo, dopo generosi sforzi e con grave rischio, a salvarle.

SALVATORE Carlo, contadino, il 2 ottobre 1949 in San Lorenzo Maggiore (Benevento).

Di notte, durante un violento nubifragio che aveva fatto straripare il fiume Calore, richiamato dalle grida di soccorso di una donna che giaceva inferma nella propria abitazione, bloccata dalle acque, si slanciava generosamente in aiuto della pericolante e, raggiuntala, se la caricava sulle spalle, riuscendo, dopo strenui sforzi e con grave rischio, a trarla in salvo.

DI COSIMO Stanislao, contadino
ROSSI Mario, calzolaio
} il 2 ottobre 1949 in San Lorenzo Maggiore (Benevento).

Di notte, durante un violento nubifragio che aveva fatto straripare il fiume Calore, accortisi che un uomo aggrappato alla grata di una finestra era stato bloccato dalle acque, non esitavano ad affrontare l'impeto della piena e, percorrendo un lungo tratto di terreno sommerso, riuscivano, dopo generosi sforzi, a trarre in salvo il pericolante.

MENOCCHI Vittorio, operaio, il 5 ottobre 1949 in Venezia.

Si slanciava animosamente in un canale in soccorso di una donna e di un bambino che, stavano per annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con grave rischio, a salvarli.

MARCUCCI Giuseppe, fattore, il 25 ottobre 1949 in Feroleto della Chiesa (Catanzaro).

Si tuffava, completamente vestito, in una vasca di alimentazione della turbina di un frantoio, riuscendo, con suo grave rischio, a trarre in salvo una bambina che, precipitatavi, era stata travolta dalle acque.

MALTONI Selvino, manovale, il 27 ottobre 1949 in Chiaravalle (Ancona).

Venuto a conoscenza che una bambina, caduta in un canale, stava per annegare, si slanciava in suo soccorso e, sorpassando a nuoto, con grave rischio, una chiusa, ove la furia delle profonde acque era travolgente, riusciva dopo febbrili ricerche a raggiungere la pericolante ed a salvarla.

Bronzo e lode

DELBOSG Giacomo, bagnino, il 28 ottobre 1949 in Bologna.

Richiamato dalle grida di soccorso di un uomo che, caduto nel canale Reno, stava per essere travolto dalla corrente, si slanciava semivestito in suo aiuto, e raggiuntolo a nuoto, riusciva dopo tenaci sforzi e con grave rischio, a trarlo in salvo.

LUCA Carmelo, di anni 11, il 30 ottobre 1949 in Ugento (Lecce).

Si slanciava in soccorso di un giovane che, spintosi incautamente nelle acque di un profondo stagno, correva serio pericolo di annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo notevoli sforzi, a trarlo in salvo.

SCORTI Carlo, appuntato di finanza in pensione, il 4 novembre 1949 in Cepagatti (Pescara).

Si calava con generosa prontezza in un silos per soccorrere due uomini che, in preda ad asfissia, stavano per soccombere ma, per effetto delle esalazioni venefiche perdeva a sua volta i sensi e poteva essere tratto in salvo mercè il pronto intervento di altro valoroso.

Bronzo e lode

OLIVO Guido, carpentiere, il 4 novembre 1949 in Cepagatti (Pescara).

Si calava con generosa prontezza in un silos per soccorrere tre uomini che, in preda ad asfissia, stavano per soccombere e, dopo vigorosi sforzi, legandoli ad una fune uno alla volta, riusciva con l'aiuto di altri a riportarli alla superficie.

Bronzo e lode

ABRUZZESE Antonio, autista, il 9 novembre 1949 in Molfetta (Bari).

Con generosa prontezza si slanciava, di notte, in soccorso di due persone che, in seguito allo scontro tra due autovetture, erano rimaste bloccate nella cabina di una macchina in fiamme e, noncurante del pericolo di uno scoppio, riusciva ad estrarre dai rottami i pericolanti, gravemente feriti, trasportandoli, poi, assieme ad altro animoso, al più vicino ospedale.

MAGRIS Antonio, il 12 novembre 1949 in Montereale Cellina (Udine).

Si gettava vestito nelle gelide acque di un canale in soccorso di una donna che, cadutavi accidentalmente, era stata trasportata, priva di sensi, dalla corrente per oltre 200 metri, riuscendo, dopo strenui sforzi, a salvarla.

TOZZATO Giovanni, di anni 12, il 24 novembre 1949 in Venezia.

Si slanciava in un canale in soccorso di un suo coetaneo che vi era accidentalmente caduto, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a salvarlo.

Bronzo e lode

COSMELLI Angelo, operaio, il 25 novembre 1949 in Campoligure (Genova).

Sviluppatosi un violento incendio in un cotonificio, accorreva prontamente in soccorso di due operaie rimaste bloccate nel reparto tessitura e, raggiunta con una scala a piuoli una finestra alta 6 metri dal suolo, penetrava, con evidente suo rischio, nel locale invaso dal fumo e dalle fiamme, riuscendo a trarre in salvo, una alla volta, le pericolanti, poco prima che il soffitto crollasse.

Bronzo e lode

GENOVESI Eolo, vigile urbano, il 13 dicembre 1949 in Cascina (Pisa).

Affrontava animosamente un cavallo che, trainando un barroccio, si era dato a fuga precipitosa lungo una via cittadina ed, afferratolo per le redini, riusciva, dopo ripetuti sforzi e con grave rischio, a fermarlo.

FERRARA Giacinto, vigile del fuoco }
SQUICCIARINI Nicola, vigile del fuoco } il 18 dicembre 1949 in Bari.

Di notte, non esitavano ad accorrere in soccorso di tre persone che si trovavano a bordo di una motozattera e di un motopeschereccio, rimasti arenati, durante un violento fortunale, a circa 40 metri dalla costa, ed affrontando il mare tempestoso su un battello di gomma, riuscivano, dopo strenui sforzi e con grave richio a trarre in salvo, in due riprese, i pericolanti.

ASTOLFI Guido, vigile urbano, il 19 dicembre 1949 in Bologna.

Con animo generoso, si tuffava vestito nelle acque gelide di un canale, per salvare una donna che, a scopo suicida, vi si era gettata, riuscendo, dopo inauditi sforzi e con notevole rischio, a trarla in salvo.

MARMONDI Aldo, operaio, il 23 dicembre 1949 in Cassinetta di Lugagnano (Milano).

Nonostante la rigida stagione si tuffava nel canale Naviglio Grande in soccorso di un bambino che, cadutovi, stava per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi a trarlo in salvo.

BASACCA Furio, tenente della Guardia di finanza, il 21 gennaio 1950 in Curon Venosta (Bolzano).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi in un edificio, accorreva prontamente sul posto alla testa dei suoi uomini, prodigandosi nelle operazioni di spegnimento. Richiamato dalle invocazioni di soccorso provenienti da un locale già invaso dalle fiamme, non esitava ad introdurvisi, nonostante l'imminente pericolo di un crollo, riuscendo, dopo affannosa ricerca, a trarre in salvo una donna, che si era abbattuta sul pavimento, ormai priva di sensi.

LATTANZI Elvidio, bracciante, il 24 gennaio 1950 in Subiaco (Roma).

Si slanciava vestito nelle acque gelide di un fiume in piena per salvare una donna che, a scopo suicida, vi si era gettata, riuscendo, dopo molti sforzi e con rischio della vita, a trarla in salvo.

LIVIERO Alessandro, operaio, il 6 febbraio 1950 in Battaglia Terme (Padova).

Accortosi che una automobile con due persone a bordo era precipitava in un canale, si slanciava animosamente in acqua, riuscendo, dopo notevoli sforzi, ad estrarre dalla macchina gli infortunati, ormai privi di sensi, e riportarli a riva.

DECIA Luciano, operaio delle FF. SS., il 18 febbraio 1950 in Savona.

Sviluppatosi un incendio su un locomotore, si slanciava animosamente in soccorso del personale di macchina che era rimasto bloccato nella cabina e, pur avendo riportate gravi ustioni al corpo, riusciva a trarre in salvo gli infortunati.

MAZZINA Battista, guardiano idraulico, il 24 marzo 1950 in Trento.

Si tuffava animosamente nell'Adige in soccorso di una donna che vi si era gettata a scopo suicida, riuscendo, dopo generosi sforzi e con notevole rischio, a trarre in salvo la pericolante.

Bronzo e lode

BERTOLINO Rocco, agricoltore }
PUXEDDU Virgilio, orologiaio } il 10 aprile 1950 in Quartu Sant'Elena (Cagliari).

Accorrevano con una leggera imbarcazione in soccorso di quattro persone che, aggrappate ad una barca capovoltasi a grande distanza dalla spiaggia, stavano per annegare e, nonostante la violenza delle onde, riuscivano a raggiungere i naufraghi già esausti ed a trarli in salvo.

MICHELUZZI Marino, guida alpina }
PLONER Fortunato, guida alpina } il 21 agosto 1950 in Canazei (Trento).

Non esitavano ad accorrere in soccorso di due alpinisti rimasti bloccati, da oltre 48 ore, in alta montagna su un ristretto spazio di roccia. Fattisi calare, legati ad una corda, lungo una ripida parete rocciosa, per una profondità di circa 200 metri, riuscivano, con tenaci sforzi e col concorso di altri animosi, a trarre in salvo i pericolanti.

Bronzo e lode

BALICE Ruggiero, agricoltore, il 19 ottobre 1950 in Barletta (Bari).

Richiamato dalle grida di soccorso di sei persone che, nell'attraversare su un carro un canale in piena, erano venute a trovarsi in serie difficoltà, si slanciava a nuoto in loro aiuto e, con grave rischio, tuffandosi più volte in mezzo ai gorghi della corrente, riusciva a salvarli.

Il Ministro per l'interno ha, inoltre, premiato con attestato di pubblica benemerenza:

DENARO Francesco, vicebrigadiere di pubblica sicurezza, il 1° marzo 1943 in Palermo.

62° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO, anni 1943-1944 in Pesaro.

MALASPINA Piero, tramviere, il 25 ottobre 1944 in Genova.

FELSANI ing. **Agostino**, comandante dei vigili del fuoco
DELLA CORTE ing. **Domenico**, ufficiale volontario dei vigili del fuoco
CERBONE Nunzio, vicebrigadiere dei vigili del fuoco
EREDITÀ Raffaele, vigile scelto del fuoco
ALTRUDA Alberto, vigile del fuoco
CIFARELLO Aurelio, vigile del fuoco
DE VINCENZO Luigi, vigile del fuoco
LAZZETTA Vincenzo, vigile del fuoco
MALVONE Vincenzo, vigile del fuoco
MASSATO Antonio, vigile del fuoco
MENNILLO Vincenzo, vigile del fuoco
PINTO Vincenzo, vigile del fuoco

il 21 gennaio 1946 in Torre Annunziata (Napoli).

CECERE Mattia, operaio artificiere
DE CARO Enrico, operaio artificiere
DI MAIO Francesco, operaio artificiere
GARGIULO Enrico, operaio artificiere
MEGNA Antonio, operaio artificiere
PETRILLO Osvaldo, operaio artificiere

il 23 aprile 1948 in Frattamaggiore (Napoli).

BERRUTO Augusto, guardia di pubblica sicurezza
BURGHIELLARO Adriano, guardia di pubblica sicurezza
ORICCO Michele, guardia di pubblica sicurezza
BASSIGNANA Felice, vigile del fuoco
FERRACANE Giuseppe, vigile del fuoco
GALLINOTTI Bruno, vigile del fuoco
LAGAZZI Paolo, vigile del fuoco
MUSSO Silvio, vigile del fuoco
RAIMONDO Lorenzo, vigile del fuoco
TORCHIO Agostino, vigile del fuoco

il 4 settembre 1948 in Asti.

PEZZO Alberto, pilota motorista, il 5 luglio 1949 in Venezia.

PROFILO Raffaele, motorista navale, il 9 luglio 1949 in Taranto.

CATACCHIO Raffaele, impiegato
CRESPI Massimo, soldato
GRIMALDI Nicola, carpentiere
LORUSSO Vito, meccanico

il 10 luglio 1949 in Bari.

LACONA Stefano, maresciallo maggiore della Guardia di finanza
SCIARRONE Giovanni, finanziere di mare

il 20 luglio 1949 in Canneto di Lipari (Messina).

BALDINI Giuseppe, ferroviere
MONTANARI Gino, gelataio

il 26 luglio 1949 in Ravenna.

DAL FIORE Pietro, vice capo stazione delle FF. SS., il 31 luglio 1949 in Mandello del Lario (Como).

BAMPA Walter, saldatore
DALL'ANGELO Lamberto, nichelatore
MARTINI Giorgio, studente

il 1° agosto 1949 in Vicenza.

BORGHI FERRANTE Luigi, insegnante elementare, il 5 agosto 1949 in Solferino (Mantova).

DE SIMONE Francesco, vigile urbano, l'11 agosto 1949, in Milano.

MATTERA Andrea, primo ufficiale Motonave « Pola », il 13 agosto 1949 in Livorno.

FABRIS Giuseppe, elettricista, il 16 agosto 1949 in Venezia.

PASTORE Salvatore, carabiniere, il 17 agosto 1949 in Pinerolo (Torino).

PANZACCHI Antonio, studente universitario, il 21 agosto 1949 in Loiano (Bologna).

MENEGHINI Luciano, operaio, l'8 settembre 1949 in Venezia.

CARLEO Alfonso, manovale delle FF. SS., il 1° ottobre 1949 in Nocera Superiore (Salerno).

LAVIANO Giovanni, meccanico, il 2 ottobre 1949 in Nocera Superiore (Salerno).

CALANDRO Vincenzo
RUSSO Antonio, maresciallo dei vigile del fuoco
MAZZONE Ernesto, vigile scelto del fuoco
CALANDRO Nazzareno, vigile del fuoco
CHIUSOLO Antonio, vigile del fuoco
DE BLASIO Vincenzo, vigile del fuoco
MUSOLLINO Bartolo, vigile del fuoco
RADASSAO Nicola, vigile del fuoco
VIOLA Vincenzo, vigile del fuoco

il 2 ottobre 1949 in Benevento.

FIORE Nicolò, appuntato dei carabinieri, il 22 ottobre 1949 in Palermo.

MAZZOCCOLI Mario, commerciante, il 9 novembre 1949 in Molfetta (Bari).

BIAGIONI Alberto, sottocapo stazione delle FF. SS., il 4 novembre 1949 in Prato (Firenze).

ZIRONI Sergio, radiotecnico, il 19 novembre 1949 in Bologna.

BELMONTE Alfonso, carabiniere, il 26 novembre 1949 in Vaglia (Firenze).

CASALE Giuseppe, carabiniere
SERRANI Gino, carabiniere

il 26 novembre 1949 in Castelfiorentino (Firenze).

SIRI Ernesto, vigile urbano, il 27 novembre 1949 in Savona.

SATTIN Bruno, materassaio, il 29 novembre 1949 in Monselice (Padova).

MARZOLLO Antonio, possidente, il 3 dicembre 1949 in Venezia.

RIVA Mario, selciatore, il 14 dicembre 1949 in Vimodrone (Milano).

GAZZOLA Antonio, agricoltore, il 23 dicembre 1949 in Coli (Piacenza).

LELMI Giancarlo, impiegato, il 30 dicembre 1949 in Firenze.

BERNI Rigoletto
CASETTI Alfiero, ex sottufficiale Esercito in pensione

il 7 gennaio 1950 in Bagno di Romagna (Forlì).

LANCIA Felice, contadino, il 15 febbraio 1950 in Petrella Salto (Rieti).

LAURI Vittorio, impiegato, il 18 febbraio 1950 in Loro Ciuffena (Arezzo).

DE GIORGI Gino, vigile urbano, il 21 febbraio 1950 in Cagliari.

FOSSATI Giuseppina, casalinga, il 16 marzo 1950 in Tremezzo (Como).

BALICE Agostino, agricoltore, il 19 ottobre 1950 in Barletta (Bari).

(2550)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 maggio 1951, n. **370**.

Concessione all'Ente autonomo Esposizione universale di Roma di un contributo di lire 100 milioni occorrente per lavori di manutenzione delle opere costituenti il patrimonio dell'Ente.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso all'Ente autonomo Esposizione Universale di Roma un contributo di lire 100 milioni da destinare alla copertura delle spese di manutenzione delle opere costituenti il patrimonio dell'Ente stesso.

Art. 2.

Alla spesa di cui all'art. 1 verrà fatto fronte con parte delle maggiori entrate accertate dalla legge 10 agosto 1950, n. 658, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1949-50 (ottavo provvedimento).

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951, n. **371**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « Marconi » di Penne (Pescara).

N. 371. Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « Marconi » di Penne (Pescara) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1951, n. **372**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « F. P. Michetti » di Pescara.

N. 372. Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « F P. Michetti » di Pescara viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1951, n. **373**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « Vivaldi » di Genova-Nervi ad accettare una donazione.

N. 373. Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale « Vivaldi » con annessa Scuola di avviamento, di Genova-Nervi, viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 50.000, in titoli di Stato, disposta al fine dell'istituzione di un premio di studio intitolato al nome della prof. Monti Maria.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1951, n. **374**.

Riconoscimento della modificazione alla circoscrizione territoriale della parrocchia di San Leoluca, in Corleone (Palermo).

N. 374. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Monreale in data 5 giugno 1950, relativo alla modificazione della circoscrizione territoriale della parrocchia di San Leoluca, in Corleone (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951.

Sostituzione di un membro del Comitato di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza marinara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 19 agosto 1938, n. 1560, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 163, modificato con l'art. 17 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1946, n. 391;

Visto il proprio decreto 9 marzo 1948, con il quale fu ricostituito il Comitato amministratore della Cassa nazionale di previdenza marinara presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana designa quale proprio rappresentante il dott. Alberto Fidato, in sostituzione del dott. Rosario Labadessa;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per la marina mercantile;

Decreta:

Il dott. Alberto Fidato è nominato membro del Comitato di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza marinara, in sostituzione del dott. Rosario Labadessa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1951

EINAUDI

MARAZZA — PETRILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1951
Registro Lavoro e previdenza n. 2, *foglio n.* 285. — LAMICELA

(2768)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Udine, ente morale con sede in Udine.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto prefettizio in data 25 ottobre 1945, approvato dal Governo militare alleato, con il quale i signori avv. Umberto Zanfagnini e dott. Giusto Bronzin sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Udine;

Visto il decreto Ministeriale in data 3 marzo 1949, con il quale l'avv. Camillo Zambruno è stato nominato vice presidente della Cassa predetta in sostituzione del dott. Bronzin, dimissionario;

Considerato che i predetti signori avv. Zanfagnini e avv. Zambruno, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio,

Decreta:

I signori avv. Mario Livi e dott. Alfredo Berzanti sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Udine, ente morale con sede in Udine, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2770)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1951.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e marchi che figureranno nella « Foire de Bordeaux » in Bordeaux.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figureranno nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Viste le note scambiate fra l'Italia e la Francia in data 26 settembre 1949, in materia di proprietà industriale;

Vista la domanda del consigliere commerciale della Ambasciata di Francia in Roma;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Foire de Bordeaux » che avrà luogo a Bordeaux dal 10 al 25 giugno 1951, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411, e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 5 giugno 1951

Il Ministro: TOGNI

(2807)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1951.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e marchi che figureranno nella « Foire de Lille » in Lilla.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figureranno nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Viste le note scambiate fra l'Italia e la Francia in data 26 settembre 1949, in materia di proprietà industriale;

Vista la domanda del consigliere commerciale della Ambasciata di Francia in Roma;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Foire de Lille » che avrà luogo a Lilla dal 23 giugno all'8 luglio 1951, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 5 giugno 1951

Il Ministro: TOGNI

(2808)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bova Superiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 7 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1951, registro n. 14 Interno, foglio n. 130, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bova Superiore (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 606.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2817)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vallerotonda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 14 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1951, registro n. 16 Interno, foglio n. 109, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Vallerotonda (Frosinone) di un mutuo di L. 1.267.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2818)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1951, è stato respinto, perchè irricevibile, il ricorso straordinario presentato dal l'ing. Oliviero Mazzocchi, già dipendente del Consorzio di bonifica del Tronto, con sede in Ascoli Piceno, contro il rifiuto opposto dal Consorzio stesso al ricorrente, che aveva chiesto di riprendere servizio.

(2713)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Ceva Virginio - Bonino Adriano e Perrone Pietro, già esercente in Valenza Po (Alessandria).

Tali marchi recavano il n. 448 AL.

(2728)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione nella 3ª categoria delle opere idrauliche del torrente Maira dal ponte ferroviario di Busca al confine territoriale Cavallermaggiore-Cavallerleone (Cuneo).

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 aprile 1951, n. 559, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1951, al registro n. 15, foglio n. 45, sono state classificate nella 3ª categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione del torrente Maira dal ponte ferroviario di Busca al confine territoriale Cavallermaggiore-Cavallerleone (Cuneo) ed interessanti i beni ricadenti nel perimetro delimitato con linea rossa nella corografia in scala 1:25.000, in data 15 dicembre 1949, che vistata dal Ministro per i lavori pubblici fa parte integrante del detto decreto.

(2819)

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Castel di Sangro (L'Aquila)

Con decreto Ministeriale 6 aprile 1951, n. 1045, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Castel di Sangro, approvato con decreto Ministeriale 14 aprile 1949, è prorogato fino al 14 aprile 1953.

(2714)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica concernente le tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario

Nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1946 riguardante le tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario della

Provincia di SONDRIO

nel comune di *Ponte in Valtellina*, a pag. 21, alla voce « Prato di classe I » la tariffa di reddito agrario deve essere di L. 550 e non di L. 200.

(2767)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 127

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'8 giugno 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,88	Borsa di Palermo	624,88
» Firenze	624,85	» Roma	624,88
» Genova	624,90	» Torino	624,87
» Milano	624,90	» Trieste	624,90
» Napoli	624,80	» Venezia	624,83

Media dei titoli dell'8 giugno 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,20
Id. 3,50 % 1902	69,10
Id. 3 % lordo	45,15
Id. 5 % 1935	97,10
Redimibile 3,50 % 1934	72,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,90
Id. 5 % 1936	91,10
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,275
Id. 5 % convertiti 1951	99,90
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,075

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 8 giugno 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . . . L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 49.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959):

Serie e Numero	Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato il titolo	Capitale nominale
			Lire
Serie D 325852	Tesoreria provinciale di Pavia	Torti Enrico fu Pietro, dom. in Rocca dei Giorgi (Pavia)	100.000
» A 1024231	Tesoreria provinciale di Torino	Bertelli Cesare fu Giorgio, dom. a Tortona frazione Bettole di Rivalta Scrivia	5.000
» A 1024232	Come sopra	Come sopra	5.000
» A 1024233	Come sopra	Come sopra	5.000
» A 1024234	Come sopra	Come sopra	5.000
» A 1024235	Come sopra	Come sopra	5.000
» A 1024236	Come sopra	Come sopra	5.000
» C 255298	Come sopra	Come sopra	50.000
» B 127981	Come sopra	Armando Teresa fu Giovanni, ved. Calvo, dom. a Torino, via Tripoli n. 75	10.000
» B 127982	Come sopra	Come sopra	10.000
» B 127983	Come sopra	Come sopra	10.000
» B 127984	Come sopra	Come sopra	10.000
» B 241376	Tesoreria provinciale di Roma	Zippari Garola Aristide fu Filippo, dom. in Roma, piazza della Minerva n. 42	10.000
» B 241377	Come sopra	Come sopra	10.000
» B 241378	Come sopra	Come sopra	10.000
» B 262651	Come sopra	Come sopra	10.000
» B 262652	Come sopra	Come sopra	10.000
» C 92019	Come sopra	Come sopra	50.000
» C 92924	Come sopra	Come sopra	50.000
» C 92925	Come sopra	Come sopra	50.000
» C 93082	Come sopra	Come sopra	50.000
» D 418740	Come sopra	Come sopra	100.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 8 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2289)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Accadia (Foggia), Fragneto l'Abate (Benevento) e San Mauro Forte (Matera).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli;

Dispone:

1. Il geom. De Rosa Silvio fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Accadia (Foggia).

2. Il sig. Rossi Matteo fu Raffaele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fragneto l'Abate (Benevento);

3. L'avv. D'Eufemia Donato fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Mauro Forte (Matera).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1951

Il direttore generale: FORMENTINI

(2652)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Mogoro, società cooperativa in nome collettivo, con sede in Mogoro (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 11 maggio 1942, con cui venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Mogoro, società cooperativa in nome collettivo avente sede nel comune di Mogoro (Cagliari) e la stessa venne posta in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3°, del citato regio decreto-legge n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 20 gennaio 1949, col quale il dott. Albino Meloni è stato nominato commissario liquidatore della predetta azienda;

Considerato che il cennato commissario ha declinato il mandato affidatogli, per cui occorre far luogo alla di lui sostituzione;

Dispone:

Il sig. Salvatore Paderi fu Pier Sisinnio è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Mogoro, società cooperativa in nome collettivo avente sede nel comune di Mogoro (Cagliari), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del dott. Albino Meloni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1951

Il Governatore: MENICHELLA

(2654)

Sostituzione dei componenti il Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Aquileia, società cooperativa in nome collettivo, con sede in Aquileia (Udine).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato, con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 20 settembre 1950, con cui venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Aquileia, società cooperativa in nome collettivo avente sede nel comune di Aquileia (Udine) e la stessa venne posta in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3°, del citato regio decreto-legge n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 20 settembre 1950, col quale i signori Ernesto Pozzar ed Ettore Tessarin sono stati nominati componenti il Comitato di sorveglianza della predetta azienda;

Considerato che i cennati componenti hanno declinato il mandato loro affidato, per cui occorre far luogo alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Massimo Fior fu Francesco e Giuseppe Runcio fu Vincenzo sono nominati componenti il Comitato di sorveglianza dalla Cassa rurale ed artigiana di Aquileia, società cooperativa in nome collettivo avente sede nel comune di Aquileia (Udine), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione dei signori Ernesto Fozzar ed Ettore Tessarin.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1951

Il Governatore: MENICHELLA

(2655)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Catanzaro in data 31 gennaio 1949, n. 4645, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:

Loricchio dott. Adriano, vice prefetto.

Componenti:

Mazza dott. Giuseppe, veterinario provinciale;
Colella prof. dott. Cataldo, docente in clinica medica veterinaria;
Cerruti prof. dott. Carlo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Sangiuliano dott. Vincenzo, veterinario condotto.

Segretario:

Miceli dott. Domenico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 maggio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2733)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Catanzaro in data 3 marzo 1950, n. 8805, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro è costituita come appresso:

Presidente:

Loricchio dott. Adriano, vice prefetto.

Componenti:

Mazza dott. Giuseppe, veterinario provinciale;
Colella prof. dott. Cataldo, docente in clinica medica veterinaria;
Cerruti prof. dott. Carlo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Sangiuliano dott. Vincenzo, veterinario condotto.

Segretario:

Miceli dott. Domenico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 maggio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2734)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Gubbio (Perugia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 febbraio 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Gubbio (Perugia);
Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 1ª classe vacante nel comune di Gubbio (Perugia), nell'ordine come appresso indicato:

1.	Urbani dott. Ippolito	punti	93 —	su 132
2.	Canilli dott. Carlo	»	91,06	»
3.	Livi dott. Filiberto	»	89,59	»
4.	Davi dott. Guido	»	88,16	»
5.	Ferri Giovanni	»	86,86	»
6.	Fabbri dott. Giulio	»	86,73	»
7.	Calabro Vincenzo	»	84,50	»
8.	Troccoli Bernardino	»	83 —	»
9.	Emiliani Nicola	»	82,60	»
10.	Mona Vito Nicola	»	82 —	»
11.	Panza dott. Filomeno Fiore	»	80,61	»
12.	Perta dott. Angelo	»	79,25	»
13.	Gaetano Renato	»	78,59	»
14.	Baraldi dott. Dario	»	77,24	»
15.	Balduzzi dott. Luigi	»	76,02	»
16.	Marzola Ilario	»	75,08	»
17.	Moltisanti dott. Gaetano	»	74,09	»
18.	Abbaticchio dott. Pietro	»	72,86	»
19.	Cantarini dott. Giulio	»	72,36	»
20.	Palombo Silvio	»	72,14	»
21.	Manzini dott. Dario	»	71,81	»
22.	Polazzi dott. Tito	»	70,33	»
23.	De Palo dott. Vittorio	»	68,64	»
24.	Salvati dott. Arnoldo	»	64,36	»
25.	Pianigiani Quintilio	»	60,58	»
26.	Spezia rag. Roberto	»	57 —	»
27.	Ganci dott. Rosario	»	55,30	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 maggio 1951

Il Ministro: SCELBA

(2704)

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Corigliano Calabro (Cosenza).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Corigliano Calabro (Cosenza);
Visto il decreto Ministeriale in data 20 aprile 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Corigliano Calabro (Cosenza) nell'ordine come appresso indicato:

1.	Succi Cimentini dott. Flobert	punti	87,58	su 132
2.	Eydoux dott. Ermanno	»	85,33	»
3.	Visconti Lorenzo	»	85,21	»
4.	Pasqualis dott. Marcello	»	84,33	»
5.	Mangano dott. Gaetano	»	83,31	»
6.	Bossolo dott. Luigi	»	82,97	»
7.	Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
8.	Bitetti dott. Giuseppe	»	81,29	»
9.	Spezia rag. Roberto	»	80,50	»
10.	Porazzi Angelo	»	80,49	»
11.	Farzati Ernesto	»	80,28	»
12.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93	»
13.	Pracucci Giuseppe		79,43	»
14.	Bodo geom. Mario		79,16	»
15.	Pasqualone Giuseppe		79 —	»
16.	Di Pilla dott. Giovannangelo		78,55	»
17.	Giambitto dott. Giuseppe		77,77	»
18.	Tovagliari dott. Celso		77 —	»
19.	Di Santo dott. Angelo, ex combattente	»	76,50	»
20.	Volpe Michele	»	76,50	»
21.	Quadri dott. Luigi		76,35	»
22.	Cantamma dott. Pietro	»	75,79	»
23.	Contè dott. Egidio		75,02	»
24.	Fisicaro dott. Giovanni		74,45	»
25.	Punzo Ciro	»	74,16	»
26.	Galli dott. Pietro	»	74,04	»
27.	De Virgiliis Vito	»	73,50	»
28.	Benincasa Francesco	»	71,30	»
29.	Procaccini Pietro	»	69,47	»
30.	De Carolis Michelangelo	»	69,14	»
31.	Cerruti dott. Carlo	»	68,96	»
32.	Iuliano dott. Gerardo	»	68 —	»
33.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	66,95	»
34.	Mastrangelo Domenico	»	66,30	»
35.	Bonasia dott. Michele	»	66,04	»
36.	Di Pietro dott. Alfio	»	65,27	»
37.	Petrillo dott. Alfonso	»	63,93	»
38.	Caporusso dott. Domenico	»	63,21	»
39.	Romano dott. Antonio	»	61,86	»
40.	Curcio dott. Antonio	»	60,77	»
41.	Armocida dott. Rocco Libero	»	59,84	»
42.	Rotondaro dott. Vincenzo	»	59,48	»
43.	Baventore dott. Francesco	»	59,05	»
44.	Vena Silvestro	»	58,59	»
45.	Bussotti dott. Bosone	»	57,69	»
46.	Amerise Gaetano	»	56,66	»
47.	Pietrantonio dott. Rinaldo	»	56,14	»
48.	Pischedda dott. Giovanni	»	56,13	»
49.	Franzoni Ferrante	»	55,50	»
50.	Chiaramondia dott. Francesco	»	55,35	»
51.	Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo	»	54,86	»
52.	D'Orazio Paolino	»	49,99	»
53.	Belmonte Michele	»	49 —	»
54.	Grande Delfo	»	47 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1951

Il Ministro: SCELBA

(2703)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 20 settembre 1950, n. 1251, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 1951, riguardante le graduatorie di merito del concorso a mille posti di operai allievi aiuto macchinisti in prova, bandito con decreto Ministeriale 18 giugno 1947, n. 6667, sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

a pag. 1 e 2 dove è detto decreto Ministeriale 18 giugno 1947, aggiungere n. 6667;

a pag. 2 al n. 24 dove è detto punti 319, leggasi punti 319,50;

a pag. 2 al n. 77 dove è detto Giammarosa, leggasi Gammarota;

a pag. 3 al n. 108 dove è detto Grillantini Giovani, leggasi Grillantini Giovanni;

a pag. 3 al n. 116 dove è detto De Cesare Manfredo, leggasi Di Cesare Manfredo;

a pag. 5 al n. 79 dove è detto Bappari Giuseppe, leggasi Baffari Giuseppe;

a pag. 6 al n. 158 dove è detto Scherza Saverio, leggasi Sgherza Saverio;

a pag. 7 al n. 159 dove è detto Manni Enrico, leggasi Nanni Enrico;

a pag. 7 al n. 17 dove è detto Acabio Sergio, leggasi Agabio Sergio;

a pag. 8 al n. 104 dove è detto Massanti Arnaldo, leggasi Mazzanti Arnaldo;

a pag. 8 al n. 106 dove è detto Evangelisti Bruno, la parola combattente si intende soppressa;

a pag. 8 al n. 135 dove è detto Macchia Bruno, nato 1923, leggasi nato 1928;

a pag. 8 al n. 142 dove è detto Meloti Dante, leggasi Melotti Dante;

a pag. 9 al n. 13 dove è detto Parodi Albino di Giuseppe, leggasi di Giovanni;

a pag. 9 al n. 18 dove è detto Pernicotti Aldo, leggasi Pernigotti Aldo;

a pag. 9 al n. 57 dove è detto Bardi Alberto punti 288,30 leggasi 288,000;

a pag. 9 al n. 69 dove è detto Porta Luigi, leggasi Ponta Luigi;

a pag. 9 al n. 85 dove è detto Baldi Enzo, leggasi Balbi Enzo;

a pag. 9 al n. 99 dove è detto Stabielli Lazzaro di Lazzaro, leggasi di Angelo;

a pag. 9 al n. 122 dove è detto Mattero Renato, leggasi Nattero;

a pag. 10 al n. 132 dove è detto Garrea Franco, leggasi Carrea;

a pag. 11 al n. 21 dove è detto Manicone Francesco punti 320, leggasi 320,60;

a pag. 12 al n. 83 dove è detto Montanino Raffaele fu Carmine, leggasi fu Carlo;

a pag. 12 al n. 106 dove è detto Paracuello Giuseppe, leggasi Paracuollo;

a pag. 12 al n. 140 dove è detto Piccone Bernardo, punti 286,60, leggasi 286,00;

a pag. 12 al n. 155 dove è detto Ceriello Ugo punti 181,40, leggasi 281,40;

a pag. 14 al n. 22 dove è detto Gagami Paolo, leggasi Zagami;

a pag. 15 al n. 91 dove è detto Mangano Cappello Matteo, leggasi Nangano Cappello Matteo;

a pag. 17 al n. 66 dove è detto Parrucci nato 12 agosto 1920, leggasi 12 agosto 1926;

a pag. 17 al n. 74 dove è detto Tripoli Carmelo, leggasi Tripodi;

a pag. 17 al n. 76 dove è detto Riperi Antonino, leggasi Ripepi;

a pag. 17 al n. 39 dove è detto Steruglia Gino, leggasi Struglia;

a pag. 19 al n. 196 dove è detto Piattella Carlo fu Luigi, leggasi fu Igino;

a pag. 21 al n. 31 dove è detto Michielotto Bruno, leggasi Michelotto;

a pag. 21 al n. 70 dove è detto Mesaglio punti 284, leggasi punti 284,50;

a pag. 21 dopo il n. 94, anzichè 93. Della Mea Gino di Vittorio ecc. ecc., leggasi 95. Pavan Beppino di Davide, punti 277, nato 23-10-1928;

a pag. 21 al n. 100 dove è detto Vurrich Primo leggasi Vuerich;

a pag. 22 al n. 137 dove è detto De Salvador Cesare, leggasi De Salvator;

a pag. 24 al n. 33 dove è detto Taranto Ciro punti 285, leggasi punti 285,50;

a pag. 25 al n. 63 dove è detto Reglia Mario, leggasi Neglia;

a pag. 25 al n. 5 dove è detto Baroni Sergio punti 316,16, leggasi punti 318,16;

a pag. 25 al n. 25 dove è detto Tamellini Prospero, leggasi Tampellini;

a pag. 27 al n. 3 dove è detto Clemente Raffaele punti 336, leggasi punti 336,80;

a pag. 30 al n. 45 dove è detto Seta Francesco punti 325, leggasi punti 335,00;

a pag. 31 al n. 89 dove è detto Porchetti Fausto, leggasi Faudo;

a pag. 31 al n. 13 dove è detto Minildo Luigi, leggasi Manildo;

a pag. 31 al n. 15 dove è detto Bazzano Lorenzo, leggasi Razzano;

a pag. 33 al n. 88 dove è detto Perna Tullio punti 298, leggasi punti 293;

a pag. 34 al n. 98 dove è detto Baffani Giuseppe, leggasi Baffari;

a pag. 38 al n. 139 dove è detto Pavesi Elio punti 233, leggasi punti 232;

a pag. 39 al n. 199 dove è detto Nespolino Giovanni punti 278, leggasi punti 278,80;

a pag. 39 al n. 247 dove è detto Muratore Gaetano, leggasi Murante;

a pag. 40 al n. 141 dove è detto Morrito Giorgio, leggasi Norrito.

(2795)

PREFETTURA DI FOGGIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 6941-San., del 5 aprile 1950, con il quale venivano assegnate le condotte ostetriche vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 alle candidate dichiarate vincitrici del concorso bandito con decreto prefettizio n. 15150 del 10 luglio 1947;

Considerato che alcune delle condotte ostetriche di cui al predetto concorso, si sono rese vacanti per rinuncia delle vincitrici o per mancata assunzione di servizio da parte delle stesse entro il termine proprio;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine di graduatoria delle concorrenti e delle preferenze a suo tempo indicate dalle stesse concorrenti;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono assegnate alle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Degli Esposti Zoboli Elsa: Manfredonia (1ª condotta);
2) Benedini Edelma: Manfredonia (2ª condotta);
3) Mastrullo Carmela: Cerignola (3ª condotta);
4) Vitale Giuseppa: Orsara di Puglia;
5) Gavioli Emma: San Nicandro Garganico (2ª condotta);
6) Marangoni Berta: Lucera (1ª condotta);
7) D'Ottavio Adele: Accadia;
8) Battestini Eleonora (Stornarella).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 2 maggio 1951

Il prefetto: DONADU

(2625)

PREFETTURA DI BELLUNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il decreto n. 2747, Div. III-San., in data 10 marzo 1949, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice d'esami del concorso stesso;

Visti gli articoli 14 e 20 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per i quali non possono essere dichiarate idonee le candidate che non abbiano riportato almeno sette decimi nella prova orale;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle ostetriche partecipanti al concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948, bandito con decreto prefettizio n. 2747, Div. III-San., in data 10 marzo 1949, dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice di esami.

A fianco di ogni nominativo viene indicata la somma del punteggio totale dei titoli e del punteggio della prova orale assegnata complessivamente dalla Commissione giudicatrice d'esami alle candidate:

1. Cesco Rosso Elvira	punti	111,10	su 150
2. Fracaro Tulene	»	93,20	»
3. Levis Farenzena Dosolina	»	90,25	»
4. Atti Fiorio Alice	»	88,25	»
5. Pandante Iole in Dall'O'	»	87,50	»
6. Miana Rina	»	85,05	»
7. Murer Irene	»	84 —	»
8. Viera Ofelia	»	82,25	»
9. Gaz Domenica	»	77,75	»
10. Da Prà Gelinda	»	77,50	»
11. Malaguti Ines ved. Malservigi	»	76,15	»
12. Bertoldi Nella	»	76,10	»
13. Comina Caterina	»	76 —	»
14. Cavasin Norma	»	75,25	»
15. Zanella Olimpia	»	75 —	»
16. Campagnaro Aurelia	»	73,30	»
17. Marani Renza in Fratti	»	71.12	»
18. De Mario Sartor Silvia	»	71 —	»
19. Venturino Luigia in Pais	»	70,75	»
20. Conedera Celeste	»	70,50	»
21. Salomon Carolina	»	69,75	»
22. Della Lucia Anna	»	69,25	»
23. Andreotta Giannina Pierina	»	60 —	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 7 maggio 1951

Il prefetto: BASSI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 2747, Div. III-San., in data 10 marzo 1949, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice d'esame del concorso stesso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui nelle premesse e designate alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolare della condotta indicata a fianco di ciascuna di esse e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) Cesco Rosso Elvira, residente in San Nicolò Comelico: Lozzo di Cadore;

2) Fracaro Tulene, residente in Venezia (Mestre), via Colombo n. 22-B: Voltago;

3) Levis Farenzena Dosolina, residente in Agordo: Belluno (Castion);

4) Atti Fiorio Alice, residente in San Vincenzo di Galliera (Bologna): Danta;

5) Pandante Iole in Dall'O', residente in Alleghe: Lorenzago;

6) Miana Rina, residente in Voltago: Forno di Zoldo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 7 maggio 1951

Il prefetto: BASSI

(2620)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 62/48214 del 5 ottobre 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso indetto con decreto prefettizio n. 127 del 14 giugno 1947, per il conferimento di trentatre posti di ostetrica condotta;

Visto il proprio decreto n. 63/48215 in data 5 ottobre 1950, con il quale si assegnavano alle ostetriche vincitrici le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta di San Benedetto Val di Sambro (seconda consorziale di Piano del Voglio), a seguito di rinuncia dell'ostetrica Terzi Clementina (34ª in graduatoria) vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Ritenuto che l'ostetrica Muratori Liduina in Cumoli (38ª in graduatoria) avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Muratori Liduina in Cumoli è dichiarata vincitrice della condotta di San Benedetto Val di Sambro (consorziale di Piano del Voglio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 25 marzo 1951

Il prefetto: DE' SIMONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 62/48214 del 5 ottobre 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso indetto con decreto prefettizio n. 127 del 14 giugno 1947 per il conferimento di trentatre posti di ostetrica condotta;

Visto il proprio decreto n. 63/48215 in data 5 ottobre 1950, con il quale si assegnavano alle ostetriche vincitrici le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta di Casalfiumanese 1ª, a seguito di rinuncia dell'ostetrica Bonfiglioli Livia in Zanoli (27ª in graduatoria), vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Ritenuto che l'ostetrica Soglia Bianca (30ª in graduatoria) avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Soglia Bianca è dichiarata vincitrice della condotta di Casalfiumanese 1ª.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 25 marzo 1951

Il prefetto: DE' SIMONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 62/48214 del 5 ottobre 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso indetto con decreto prefettizio n. 127 del 14 giugno 1947, per il conferimento di trentatre posti di ostetrica condotta;
Visto il proprio decreto n. 63/48215 in data 5 ottobre 1950, con il quale si assegnavano alle ostetriche vincitrici le condotte poste a concorso;
Ritenuto che la condotta unica di Monghidoro, a seguito di rinuncia dell'ostetrica Ferraretti Anna in Moretti (20ª in graduatoria) vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;
Ritenuto che l'ostetrica Dall'Olio Maria in Berti (28ª in graduatoria) avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Dall'Olio Maria in Berti è dichiarata vincitrice della condotta unica di Monghidoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 25 marzo 1951

Il prefetto: DE' SIMONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 62/48214 in data 5 ottobre 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso indetto con decreto prefettizio n. 127 del 14 giugno 1947, per il conferimento di trentatre posti di ostetrica condotta;
Visto il proprio decreto n. 63/48215 in data 5 ottobre 1950, con il quale si assegnavano alle ostetriche vincitrici le condotte poste a concorso;
Ritenuto che la condotta di San Giovanni in Persiceto 1ª, a seguito di rinuncia dell'ostetrica Tossani Angela in Monari (6ª in graduatoria) vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;
Ritenuto che l'ostetrica Fragnul Angela in Predieri, 9ª in graduatoria, avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Fragnul Angela in Predieri è dichiarata vincitrice della condotta di San Giovanni in Persiceto 1ª.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 1° aprile 1951

Il prefetto: DE' SIMONE

(2622)

PREFETTURA DI VERONA

Graduatoria del concorso al posto di assistente della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Verona.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto n. 3799 del 31 gennaio 1949, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il posto di assistente della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Verona;
Visto il proprio decreto n. 39939, con il quale si è provveduto all'ammissione dei concorrenti;
Visti i verbali compilati dalla Commissione giudicatrice del concorso sopracitato, nominata con decreto commissariale n. 60803/20400.12.89 dell'11 luglio 1950, n. 61102/20400.12/89 del 16 novembre 1950 e n. 61345/20400.12.89 del 28 dicembre 1950;
Ritenuti regolari i lavori espletati da detta Commissione e legittimi i relativi provvedimenti;
Visti gli articoli 85 e 36 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 75 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso di cui alle premesse, stabilita dalla Commissione giudicatrice come segue:

Ricci Ida di Amedeo, punti 67 su 150.

Il presente decreto, a termini e per gli effetti dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Verona.

Verona, addì 10 maggio 1951

Il prefetto: PERUZZO

(2628)

PREFETTURA DI ROVIGO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;
Visto il proprio decreto n. 32075 del 24 novembre 1950, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;
Vista la rinunzia dell'ostetrica Trivellato Silvia per la sede di Rosolina;
Ritenuta la necessità di dichiarare vincitrice per la sede di Rosolina l'ostetrica dichiarata idonea che segue le rinunziatarie nella graduatoria che ne abbia diritto in base alle preferenze espresse;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Neri Celestina è dichiarata vincitrice per la sede di Rosolina.

Rovigo, addì 12 gennaio 1951

p. *Il prefetto*: BELLELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;
Visto il proprio decreto n. 32075 del 24 novembre 1950, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;
Vista la rinunzia dell'ostetrica Vanzelli Andreina per la sede di Castelguglielmo;

Ritenuta la necessità di dichiarare vincitrice per la sede di Castelguglielmo l'ostetrica dichiarata idonea che segue la rinunziataria nella graduatoria;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Lavezzo Argia è dichiarata vincitrice per la sede di Castelguglielmo.

Rovigo, addì 12 gennaio 1951

p. *Il prefetto*: BELLELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;
Visto il proprio decreto n. 32075 del 24 novembre 1950, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;
Vista la rinunzia dell'ostetrica Vanzelli Andreina, per la sede di Castelguglielmo;
Ritenuta la necessità di dichiarare vincitrice per la sede di Castelguglielmo, l'ostetrica dichiarata idonea che segue la rinunziataria nella graduatoria;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

L'ostetrica Padoan Rosina è dichiarata vincitrice per la sede di Castelguglielmo.

Rovigo, addì 13 marzo 1951

Il prefetto: BRUNO

(2627)

PREFETTURA DI COMO

Graduatoria del concorso a sei posti di ostetrica condotta *vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1949*

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto l'avviso di concorso n. 9406/San. in data 15 febbraio 1950, per il conferimento di sei posti di ostetrica condotta;
Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 29 dicembre 1950, n. 20423.2/13359, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del concorso;
Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e la legge 1° marzo 1949, n. 55, contenente norme transitorie per i concorsi sanitari;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1949 nell'ordine come appresso indicato:

N.	Nome	Punti
1.	Cantoni Antonia	punti 130 —
2.	Restelli Maria Rosa	» 129,50
3.	Zambra Beatrice	» 120,50
4.	Penco Pasero Ersilia	» 117,50
5.	Frittoli Bianca	» 110,50
6.	Calderara Anna	» 109 —
7.	Pelanda Teresina	» 107,50
8.	Mangani Pia	» 107 —
9.	Tarabini Giulia (coniugata con prole)	» 103,50
10.	Bassi Leonilde	» 103,50
11.	Preti Emilia	» 98 —
12.	De Servi Giovanna	» 97,50
13.	Cazzaniga Dora Maria	» 95,50
14.	Battistessa Maria	» 93,50
15.	Pennati Carolina	» 92 —
16.	Cimini Elsa	» 88,50
17.	Ballabio Elena	» 87,75
18.	Molteni Maria	» 85,75
19.	Pinchetti Giuseppina	» 84,50
20.	Morelli Giuseppina	» 84 —
21.	Rauccio Rita	» 82,50
22.	Ronchi Giulia (coniugata con prole)	» 80,50
23.	Melesi Adriana	» 80,50
24.	Fogliani Rosa	» 80,25
25.	Preti Giuseppina	» 79 —
26.	Ronchetti Adriana	» 77,50
27.	Vezzolo Giacomina	» 76,50
28.	Brivio Angela	» 76 —
29.	Pastori Maria (coniugata con prole)	» 75,50
30.	Locatelli Giulia	» 75,50
31.	Maccabruni Maria	» 75,25
32.	Conti Wilma	» 75 —
33.	Crippa Luigia	» 74,50
34.	Speziali Stefanina	» 72,50
35.	Daturi Germana	» 72,25
36.	Strambini Natalina (nata nell'anno 1920)	» 72 —
37	Ronchetti Gabriella (nata nell'anno 1927)	» 72 —
38.	Toscano Ines	» 71,50
39.	Acerbi Luisa	» 71 —
40.	Petralli Albini Maria	» 70,50
41.	Molinari Isolina	» 70 —
42.	Mauri Iolanda	» 67,75
43.	Schenini Giovannetta	» 67 —
44.	Ciocchini Irma	» 66,50
45.	Braga Piera	» 65,50
46.	De Simone Maria	» 64,50
47.	Spinelli Savina	» 61,75
48.	Goretti Anselmina	» 61,50
49.	Cogo Ida Maria	» 61 —
50.	Gatti Giuseppina	» 60,50
51.	Moiola Dina	» 60 —
52.	Tavecchio Teresina	» 59,25
53.	Nogara Erminia	» 58,50
54.	Sanelli Romana	» 56 —
55.	Cipelli Ambrogina	» 55,75
56.	Sanfelici Adriana	» 55,50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Como, addì 14 maggio 1951

Il prefetto: ROTIGLIANO

(2681)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.